PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04–BURP 51–23.12.04)

PEER EDUCATION PROTAGONISMO DEI RAGAZZI. PREVENZIONE PRIMARIA IN ADOLESCENZA, PARTECIPAZIONE ATTIVA, PROMOZIONE DELLA SALUTE

Filone tematico *Altri temi –*
Tema Promozione della salute e sviluppo di empowerment negli adolescenti
Destinatari Adolescenti fascia di età 14-20 anni
Setting Scuola Media Superiore, Quartiere territoriale

Responsabile del progetto
Intravaia Giuseppina
ASL18 Alba-Bra - SOC PSICOLOGIA Progetto adolescenti
Corso Piave 71, 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173-33507 Fax 0173-282691 gintravaia@asl18.it

ProSa on-line: P0203 VALUTAZIONE PROGETTO: 20/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Il progetto prevede l'intervento all'interno di gruppi formali e informali di adolescenti utilizzando come modello l'educazione tra pari, attualmente considerata una delle metodologie più efficaci all'interno di strategie di promozione e prevenzione rivolte agli adolescenti. La proposta si colloca all'interno di un orizzonte di pensiero che riconosce gli adolescenti quali soggetti primari nella promozione del proprio benessere. Nell'anno 2003 si è attivato ad Alba e Bra un intervento pilota biennale di sperimentazione di un percorso di educazione tra pari all'interno di una scuola media superiore condotto, per la prima volta congiuntamente, dai tre Enti pubblici che operano sul territorio, ASL, Consorzio e Comune e che si intende implementare con il presente progetto strutturando due livelli di intervento con due diversi gruppi target:
gruppo informale di ragazzi (massimo 20 ragazzi/e della fascia di età 16-20 anni), a Bra
gruppo formale (massimo 30 ragazzi/e) costituito all'interno di due Istituti Medi Superiori di Alba e di Bra dopo la presentazione a tutte le classi terze del progetto

Tra i vari modelli che rientrano nel panorama dell'educazione tra pari, il presente progetto si ispira al modello elaborato e sperimentato nel territorio di Varese, e definito, nel testo del 2002 di A. Pellai, empowered peer education. Questa metodologia è sembrata essere la più idonea a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi, e si differenzia dalla maggior parte degli interventi in particolare per le modalità e i criteri di scelta dei ragazzi peer e dei temi su cui lavorare.
In questo senso il progetto non è nato con l'obiettivo di incidere su specifici comportamenti a rischio sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma vuole promuovere il protagonismo dei ragazzi per sviluppare la loro consapevolezza e competenza, per essere promotori.

1° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO

1.1. Costituzione del gruppo di progetto

Il presente progetto costituisce una implementazione rispetto ad una sperimentazione già avviata sul territorio dell'ASL18 Alba-Bra dalla metà dell'anno 2003.
Il gruppo di progetto aveva quindi già condiviso la metodologia e gli obiettivi; in particolare c'è stata dal 2003 ad oggi una formazione in itinere sia dei componenti della 'cabina di regia' sia degli operatori concretamente coinvolti nelle diverse azioni sulle specificità metodologiche dell'empowered peer education, con aggiustamenti continui per rendere il modello descritto da A. Pellai (2002) confacente alle esigenze concrete della nostra realtà.
Questo lavoro è vissuto con impegno da tutti i componenti del gruppo che mantengono un elevato livello di motivazione.

1.2. Creazione di alleanze tra gli attori interessati al progetto

Gruppo formale	Gruppo informale
Sono iniziati già a maggio i contatti con la scuola superiore definita, un Istituto Professionale, per una prima presentazione del progetto ad alcuni insegnanti che in passato avevano collaborato ad altri progetti dell'Ente Locale e dell'ASL. Si è posto l'accento sulla necessità di coinvolgimento di più docenti su un progetto che richiede una partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola. Particolarmente difficile il passaggio delle comunicazioni da alcuni incontri 'informali' all'accordo formale di adesione al progetto con una condivisione degli obiettivi. Questo ha comportato uno slittamento dei tempi, ma si è riusciti a condividere meglio con i docenti lo 'spirito' del progetto. Si è costituito un gruppo di 10 docenti che faranno un lavoro parallelo ai ragazzi e saranno il riferimento adulto del progetto all'interno dell'Istituto. Questi primi incontri hanno portato ad una prima modificazione del progetto come era stato inizialmente pensato: avendo l'istituto un primo sbarramento al 3°anno, il progetto,biennale, sarà presentato ai ragazzi delle classi seconde anziché terze come previsto inizialmente.	Il primo momento è stato il contatto e la scelta di come agganciare i gruppi informali da coinvolgere nel progetto; ci si è collegati ad altre iniziative di politiche giovanili messe in atto in questi anni dal Comune di Bra. In particolare: il lavoro di strada e il contatto informale con gruppi di adolescenti attivato nella seconda metà degli anni '90, e progetti diversi che negli anni hanno visto il coinvolgimento di ragazzi in attività strutturate di gestione del tempo libero. Tutti questi progetti hanno permesso nel corso degli anni di entrare in contatto e di attivare relazioni significative con alcuni gruppi informali di adolescenti e giovani presenti in Città. Proprio questi gruppi hanno rappresentato la base che ha permesso di attivare il progetto *Peer Education*. Infatti il progetto è stato presentato a questi gruppi informali trovando un riscontro molto positivo.

1.3 Contatto della popolazione target e conduzione della diagnosi educativa

Gruppo formale	Gruppo informale
E' stato fatto il primo dei due incontri previsti in ogni classe seconda per presentare il progetto ai ragazzi che nel secondo incontro dovranno definire chi si proporrà per il gruppo peer; i ragazzi al primo impatto sembrano interessati alla possibilità di intervenire in un progetto che prevede la possibilità di lavorare per microcambiamenti interni all'ambiente scolastico. Durante il primo incontro è stato presentato il progetto in particolare rispetto ai tempi (quale sarà l'impegno orario richiesto, specificando che i due terzi dei momenti saranno in orario scolastico) e indicando l'obiettivo generale che è promuovere il loro protagonismo: essi stessi dovranno questo anno provare a progettare delle azioni per	Per le caratteristiche del progetto questo punto si interseca con il punto precedente in quanto gli attori interessati al progetto coincidono, almeno in parte, con la popolazione target. In seguito alla presentazione del progetto ai gruppi di cui sopra si è accennato, sulla base di un'adesione volontaria, si è giunti alla costituzione di un gruppo composto da 28 ragazzi, 15 maschi e 13 femmine, di cui due stranieri, di età dai 16 ai 20 anni. Tra le motivazioni che hanno determinato l'adesione al progetto, è stata rilevante quella di poter interloquire con l'Amministrazione pubblica in termini propositivi nella definizione delle politiche rivolte ai giovani. Considerata la natura eterogenea del gruppo, al

migliorare il modo di stare a scuola non solo per loro ma anche per i coetanei che frequentano la scuola. Li spaventa ma li entusiasma l'idea di conoscere nuovi coetanei visto che il gruppo peer sarà composto da ragazzi/e di tutte le classi e quindi di tutti gli indirizzi; uno dei problemi interni è risultata essere proprio la divisione tra i diversi indirizzi e la percezione dei ragazzi rispetto a questo.	fine di approfondire la conoscenza reciproca e rafforzare le motivazioni del gruppo, l'intervento ha preso avvio durante una due giorni residenziale. I due giorni si sono conclusi con l'individuazione da parte dei ragazzi delle seguenti possibili aree di intervento e riflessione: la capacità creativa e il divertimento; la capacità propositiva dei giovani: i diritti e i doveri, la gestione e l'autonomia degli spazi aggregativi, la diversità, i comportamenti e gli stili di vita.

1.4.Diffusione del progetto

In data 16.06.2005 si è tenuto a Bra il Convegno Nazionale "L'adolescenza: fattori di protezione e psicologia della salute": questo è stato un primo momento ufficiale per fare conoscere agli operatori socio-sanitari dell'ASL18, e non solo, in quanto la giornata aveva un respiro nazionale, la metodologia e gli obiettivi del presente progetto. Inoltre tale giornata era inserita all'interno della settimana 'Urban climbing – Stati generali dei giovani', pensata ed organizzata proprio dai ragazzi del gruppo peer informale per un primo scambio con i coetanei e l'Amministrazione Comunale. La settimana è stata organizzata con laboratori di discussione e riflessione al mattino e laboratori di attività creative il pomeriggio.

2. ATTIVITÀ SVOLTE

	Gruppo formale	Gruppo informale	
FASE 1	**Azioni**: Presentazione del progetto ai docenti Definizione insegnanti referenti. **Tempi**: n° 4 incontri a scuola di due h (2 nel periodo maggio-giugno e 2 a settembre-ottobre) + contatti telefonici **Resp.:** Cabina regia +Coordinatore	**Azioni**: Presentazione progetto a gruppi informali di ragazzi, conosciuti all'interno di progetti già attivati dagli Enti Locali. Definizione educatori tra pari e inizio del percorso formativo. **Tempi**: n°3 incontri di 90' ad aprile, un residenziale di due giorni a maggio, al fine di approfondire la conoscenza reciproca e rafforzare le motivazioni del gruppo. **Resp.:** Cabina regia +Coordinatore + Equipe operativa	FASE 1 FASE 2
FASE 2	**Azioni:** Presentazione del progetto all'interno delle singole classi terze. Come già accennato è stato fatto il primo incontro dei due previsti per arrivare alla scelta dei ragazzi peer. **Tempi**: gli incontri si sono tenuti nel mese di novembre, due classi per mattina, le classi sono settei. Gli incontri nelle classi sono condotti da quattro ed. professionali, due maschi e due femmine; quindi in ogni classe va una coppia di educ. + una psic. tirocinante con funzione di osservatore.	**Azioni:** A maggio incontri settimanali di 2 ore ciascuno avendo individuato come primo obiettivo l'organizzazione nel mese di giugno di un momento pubblico di riflessione sui temi già citati individuati dai ragazzi e come primo momento di confronto tra il gruppo dei peer e gli Amministratori della Città. Dopo l'intensa settimana di giugno, che ha visto impegnato il gruppo totalmente, con grande entusiasmo, a ottobre sono ripresi gli incontri, in orario serale, con cadenza settimanale. Il primo obiettivo è riprendere il discorso con i numerosi giovani che, individualmente o in gruppo, a giugno hanno partecipato all'iniziativa.	FASE 3

Come si evince dal raffronto tra questa tabella e quella delle attività presentata in sede progettuale c'è stata una sostanziale e complessiva tenuta dei tempi, con alcune significative evidenze:

- i tempi previsti per l'avvio del gruppo formale sono slittati, in parte per i motivi già evidenziati, in parte per i tempi tecnici e burocratici scolastici, per cui con l'avvio ufficiale ad inizio anno è stato possibile inserire il progetto nel POF; si è scelto di non bruciare le tappe ma di aspettare che fossero chiari tutti i passaggi anche se questo voleva dire aspettare per l'avvio concreto. Gli incontri con i docenti hanno permesso una conoscenza meno superficiale delle dinamiche interne alla scuola, nonché delle sue peculiarità, aspetto fondamentale per un progetto di questo tipo.
- il contesto territoriale particolarmente fertile, e 'pronto' per un progetto come questo, ha reso più veloci del previsto le fasi di avvio del gruppo informale, con un fermento molto vivace e la richiesta dei ragazzi di potersi sperimentare quasi da subito con l'organizzazione di una iniziativa come è stata la settimana di giugno, assolutamente non prevista in sede di progettazione iniziale. Anche qui è sembrato importante aderire a questa idea nata dal gruppo dei ragazzi, che ritenevano importante confrontare fin dall'inizio alcuni temi individuati come cruciali per loro con altri gruppi, giovanili e non, significativi del loro territorio.

3. GERARCHIA OBIETTIVI

Il piano delle attività sopra esposto mette in evidenza come le attività avviate siano in linea con gli obiettivi specifici individuati.

Per quanto riguarda il gruppo formale si è visto come per promuovere il protagonismo dei ragazzi per costruire e realizzare un percorso nel contesto scolastico (obiettivo 1°) è assolutamente indispensabile motivare a questo prima di tutto gli adulti della scuola; per questo per raggiungere l'obiettivo specifico della fase 1, che ad oggi ci sembra raggiunto, è stato necessario più tempo del previsto. I 10 docenti che si sono definiti come referenti per questo progetto, di cui alcuni sono figure significative all'interno dell'Istituto, dovrebbero costituire una sufficiente garanzia di poter contrattare, al momento opportuno, i microcambiamenti interni che si andranno a ipotizzare.

Con il gruppo informale le attività hanno conseguito gli obiettivi specifici definiti per le prime tre fasi e le attività in corso sono in linea con l'obiettivo generale 4.

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Ad oggi sono stati prodotti e vengono inviati in allegato:

- copia del progetto così come era stato presentato in un primo tempo alla scuola;
- il depliant illustrativo della settimana dei giovani e del convegno di giugno a cui si fa riferimento ;
- una copia del questionario che verrà dato a tutti i ragazzi delle classi seconde nel II incontro, programmato a dicembre, in cui dovranno essere designati, al termine di un'auto ed etero selezione i ragazzi che costituiranno il gruppo peer formale; tale questionario prende a modello uno analogo presentato nel testo di Pellai citato, ed è stato adattato al nostro specifico contesto.

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

Riassumendo elementi già accennati sopra:

- il gruppo formale sarà formato da ragazzi delle classi seconde, e non terze, per le caratteristiche della scuola in cui l'intervento è stato attivato;
- il progetto si sta rivelando molto utile per rinsaldare alleanze e integrazioni sul piano formale e operativo tra i servizi dell'ASL che operano con la fascia adolescenziale, in particolare Servizio di Psicologia e Sert, e gli operatori dell'Informagiovani; il comune di Bra ha ritenuto di considerare prioritari questi interventi e ha messo a disposizione ore di propri educatori professionali. Questo motiva la variazione rispetto alla tipologia di spesa prevista, in quanto potendo contare sulle risorse educative comunali, si è ritenuto opportuno aumentare le spese previste alla voce 'sussidi' per la realizzazione di materiale cartaceo e audiovisivo relativo al progetto quale strumento di prevenzione e di documentazione dell'esperienza, assegnando una quota all'Amm.ne Com.le di Bra, Area Informagiovani e Politiche giovanili, che dispone delle risorse idonee; si è visto in queste prime fasi come sia importante per i ragazzi documentare le proprie azioni con materiali audiovisivi da loro stessi creati.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

Gruppo formale: è già stato fissato per la prima settimana di dicembre il secondo incontro nelle sette classi, al termine del quale usciranno i nomi dei ragazzi del gruppo peer; sono già stati fissati per l'inizio di febbraio i due giorni consecutivi in cui il gruppo appena costituito farà il percorso di conoscenza e

chiarirà i livelli di motivazione e interesse rispetto al progetto, e le aspettative. Nel frattempo il gruppo insegnanti continuerà un percorso parallelo con incontri mensili.
Gruppo informale: il gruppo ha definito un calendario di incontri, fino a febbraio, con momenti, come sopradetto, di ripresa delle sollecitazioni avute dai gruppi incontrati nella settimana di giugno.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: indicare le spese sostenute al 30 novembre 2005 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	**Spese sostenute (al 30.11.05)**
Personale	Psicologo Ed. professionale		**€ 6.500,00** € 2.000,00	**€ 6.500,00**
Attrezzature				
Sussidi	**€ 500,00**	**€ 2.500,00**		**€ 2.500,00**
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento				
Altro				
TOTALE				

Come già specificato al punto 5. del presente report, la modifica delle voci di spesa, segnalata in rosso, è motivata dalla possibilità di avere risorse educative dell'Ente Locale, che ha anche risorse e competenze interne per la preparazione di sussidi, in particolare audiovisivi, fondamentali per la diffusione in ambito giovanile delle esperienze relative al progetto in corso.
Le attività finora svolte sono state condotte con utilizzo di risorse interne; l'ASL 18 ha deliberato in data 28.11.2005, determina n.1885/007/007/05/0038, per il proseguo del progetto, la consulenza esterna ad una psicologa psicoterapeuta per il periodo 1.11.2005 - 31.10.2006 per un totale di €6.500,00 e l'assegnazione all'Amministrazione Comunale di Bra di €2.500,00 per la realizzazione di materiale cartaceo e audiovisivo relativo al progetto Peer Education.

Il Responsabile del progetto
Dott.ssa Giuseppina Intravaia